

Deliberazione N. 57 adottata il 24/06/2014

COPIA

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica con inizio alle ore 20:00

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. 98/2013.

Presiede la seduta il Presidente Avv. PIGNATELLI Gianluca
Partecipa il Segretario Generale Dr. PURCARO Antonio Sebastiano

All'appello risultano:

PEZZONI Giuseppe	Sindaco	Presente
COLOGNO Andrea	Consigliere	Presente
FUMAGALLI Giancarlo	Consigliere	Presente
MELLI Paolo	Consigliere	Presente
PIGNATELLI Gianluca	Consigliere	Presente
RISI Oreste	Consigliere	Presente
SGHIRLANZONI Giuseppe	Consigliere	Presente
CIOCCA Alessandro	Consigliere	Presente
FERRI Giulio	Consigliere	Presente
GIUSSANI Francesco	Consigliere	Presente
PREMOLI Maurizio	Consigliere	Presente
BORGHI Ariella	Consigliere	Presente
BUSSINI Simona	Consigliere	Presente
LINGIARDI Francesco	Consigliere	Presente
CIOCCA Daniela	Consigliere	Presente
MERISI Federico	Consigliere	Presente
MINUTI Luigi	Consigliere	Presente

e con la partecipazione degli assessori:

IMERI Juri Fabio	SI	VAILATI Sabrina	SI
MANGANO Basilio Antonino	SI	ZOCCOLI in PRANDINA Giuseppina	SI
NISOLI Alessandro	SI		

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Relazione l'assessore Nisoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 12/06/2014;

PREMESSO che:

- con il D.L. n. 69/2013 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella Legge n. 98/2013 del 09.08.2013, è stata ampliata la fattispecie della "ristrutturazione edilizia" (con conseguente variazione del testo dell'art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. 380/2001), con riguardo agli interventi di demolizione e ricostruzione, eliminando la condizione del rispetto della "sagoma" e ricomprendendovi anche la ricostruzione di edifici già crollati, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza:
 - per gli immobili sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 i suindicati interventi costituiscono ristrutturazione edilizia solo ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio;
 - a seguito delle modifiche introdotte dal citato Decreto risultano, pertanto, soggetti a S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) anche i seguenti interventi (prima soggetti a permessi di costruire o, in alternativa alla c.d. Super-Dia) :
 - ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modificazioni della sagoma, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;
 - demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (fatte salve le sole innovazioni per adeguamento normativa antisismica);
 - ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti a vincoli ex D. Lgs. 42/2004;
 - varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell'edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004;

Preso atto che:

- in sede di conversione del D.L. 69/2013 è stata, peraltro, prevista una limitazione all'ambito applicativo della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;
 - in particolare, con l'art. 30, comma 1, lett. f) è stato introdotto l'art. 23-bis al D.P.R. 380/2001 con cui si dispone che:
 - all'interno delle predette zone i comuni debbano individuare, con propria deliberazione da assumersi entro il 30/06/2014, le aree nelle quali non è applicabile la S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (e nelle eventuali restanti aree interne alle predette zone gli interventi cui è applicabile la S.C.I.A. non possono avere inizio prima del decorso di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione)
 - nelle more di adozione della prevista deliberazione non trova, intanto, applicazione per le predette zone la S.C.I.A. con modifica della sagoma.
 - decorso tale termine, ed in mancanza di intervento sostitutivo della regione, la deliberazione è adottata da un Commissario nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che:

- la zona omogenea "A" di cui al D.M. 1444/68 è costituita dalle parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale (Centro Storico compreso all'interno della prima circoscrizione e la frazione storica di Castel Cerreto);
- il Piano delle Regole del vigente PGT individua, all'interno dei rispettivi Sistemi territoriali fondamentali, vari Ambiti, costituiti da insiemi omogenei di spazi aperti ed edifici della città, tra loro non necessariamente contigui e con differenti estensioni;

- in particolare, gli ambiti di valore storico proposti dal Piano delle Regole non si limitano all'accezione tradizionale di tale città, generalmente coincidente con la zona "A", ma estende il concetto di valore storico anche alle "sue immediate propaggini, gli edifici antichi isolati in ambito urbano e rurale, le frazioni storiche" (cfr. art. 5 comma 1 NTA del PdR);

- per tali parti di città (frazione Battaglie, ed edifici extra moenia) il PGT individua specifiche politiche mirate, da un lato, alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei caratteri di valore storico e testimoniale, dall'altro, alla ridefinizione del ruolo urbano e territoriale dei tessuti che la compongono.

- si rende opportuno, per tali motivi, salvaguardare le aree ricadenti negli Ambiti di Valore Storico come definiti dal Capo II - Parte I delle NTA del PGT (artt. da 5 a 21) e dal Capo II - Parte II delle NTA del PGT (artt. da 22 a 23) da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., a dispetto delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli Uffici comunali a tutela dei valori sopra evidenziati.

Ritenuto, pertanto, di escludere dagli interventi suindicati attuabili mediante S.C.I.A. la totalità delle suddette aree/edifici ricadenti negli Ambiti di Valore Storico, così come individuate nelle tavole P2 (Aggregato Urbano di origine storica comprendente il Centro Storico, la Frazione Castel Cerreto e la Frazione Battaglie) e nelle tavole P1 (dalla P1.a alla P1.n) limitatamente agli edifici extra moenia normati dall'art. 22 (CAU, edifici in ambito urbano) e dall'art. 23 (CAR, cascine ed edifici in ambito rurale);

PRESO ATTO che la proposta deliberativa è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 13 giugno 2014, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2 del TUEL;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato (documento allegato sub. 1);

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario (documento allegato sub. 1);

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario Generale (documento allegato sub. 1);

UDITI gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri, come integralmente riportati nel Resoconto della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione:

- Favorevoli n. 13 (Premoli, Pezzoni, Minuti, Pignatelli, Giussani, Melli, Ferri, Ciocca A., Cologno, Sghirlanzoni, Fumagalli, Risi, Merisi);
- Astenuti n. 4 (Ciocca D., Bussini, Lingiardi, Borghi);

UDITA la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente del Consiglio,

DELIBERA

1. DI INDIVIDUARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis D.P.R. 380/2001, quali ambiti oggetto di esclusione dall'applicazione della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, la totalità delle aree ricadenti nel Centro Storico, nella Frazione di Castel Cerreto e nella Frazione Battaglie, così come individuate nell'elaborato grafico del Piano delle Regole P2 (Aggregato Urbano di origine storica) nonché gli edifici extra moenia "CAU, edifici in ambito urbano" e "CAR, cascine ed edifici in ambito rurale" così come individuati negli elaborati grafici del Piano delle Regole P1 (dalla P1.a alla P1.n) a cui si rimanda.
2. DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa né diminuzione di entrata;

3. DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, a seguito di apposita votazione, resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione (Voti favorevoli n. 13 – Premoli, Pezzoni, Minuti, Pignatelli, Giussani, Melli, Ferri, Ciocca A., Cologno, Sghirlanzoni, Fumagalli, Risi, Merisi- astenuti n. 4 – Ciocca D., Bussini, Lingiardi, Borghi), nel rispetto dell'art. 134 – comma 4 – del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in contesto di piena continuità dell'azione amministrativa locale.



Città di
TREVIGLIO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE



Città di
TREVIGLIO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE



Città di
TREVIGLIO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to Il Presidente Avv. PIGNATELLI Gianluca

F.to Il Segretario Generale Dr. PURCARO Antonio Sebastiano

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/1717 del 09/06/2014

OGGETTO: Individuazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dall'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013.

Attestazione di prenotazione finanziaria di impegno di spesa

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo	Movimento	Importo	C.Costo	V. Spesa	Obiettivo
----------------	-----------	----------	-----------	---------	---------	----------	-----------

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'Art. 49 - I comma - T.U.E.L.(regolarità contabile)

RILEVA CHE L'ATTO NON COMPORTA SPESA O DIMINIZIONE DI ENTRATA

Dr. Pietro Cervadoro

Treviglio 09/06/2014

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/1717 del 09/06/2014

OGGETTO: Individuazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dall'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'Art. 49 - I comma - T.U.E.L.(regolarità tecnica)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Treviglio 09/06/2014

Proposta di deliberazione di Consiglio n. 2014/1717 del 09/06/2014

OGGETTO: Individuazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dall'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE ai sensi dell'Art. 97 - II comma - T.U.E.L., in ordine alla verifica della conformità della proposta alla legge, ai regolamenti e allo statuto

NULLA DA RILEVARE

Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Treviglio 09/06/2014